



UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE

(Comuni di Forno Canavese, Rivara, Levone, Pratiglione)

**REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Copia

N. 3 DEL 06/06/2022

OGGETTO : Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 - Proroga.

L'anno **duemilaventidue**, addì **sei** del mese di **giugno**, alle ore **20:00** nella sala delle adunanze del Comune di **LEVONE**, regolarmente convocata, dal Presidente in carica **ANDRIOLLO Roberto**, si è riunita la Giunta dell'Unione Montana Alto Canavese, nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Comune di appartenenza	Presente	Assente
ANDRIOLLO Roberto	Presidente	RIVARA	X	
GAGNOR Massimiliano	Vice Presidente	LEVONE	X	
GAUDIO Alessandro G.	Assessore	FORNO CANAVESE	X	
TRUCANO Giovanni D.	Assessore	PRATIGLIONE	X	
		Totali	4	0

Assiste l'adunanza il Segretario dell'Unione **GIACHINO Dott. Claudio Riccardo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dell'Unione Sig. **ANDRIOLLO Roberto** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO : Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 - Proroga.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

- Udita la relazione del Sig. Presidente;
- Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.);
- Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- Dato atto che la predetta disposizione ha previsto:
 - l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.A.C. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell'art. 5, comma 3, del D.L. 31 agosto 2013, n.101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
 - l'approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione soggetto che, negli Enti Locali, è identificato di norma nel Segretario salva diversa e motivata determinazione;
 - l'approvazione in ogni Amministrazione pubblica di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, come sopra predisposto ed approvato;
 - la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- Dato atto di come il D. Lgs. 33/2013 sia stato modificato da ultimo dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, che, tra l'altro in particolare, all'art. 10, comma 2, che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ivi previsto diventi parte integrante del Piano Triennale della prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT);
- Richiamata la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), n. 831 del 3 agosto 2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190 e la determinazione dell'A.N.A.C. n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione definitiva delle "Prime linee recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016", nonché la determinazione n. 1208 del 22 novembre 2017 e la determinazione n. 1074 del 21 novembre 2018 di aggiornamento 2017 e 2018 al PNA e da ultima la deliberazione n. 1064/2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- Richiamato quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016, paragrafo 3.1, in merito alle modalità di redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione nelle forme associative tra enti locali e, in particolare, nelle unioni tra Comuni;
- Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione:
 - ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce, altresì, specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di PTPCT;
 - con il PNA 2019 è stato modificato l'approccio passando da un modello quantitativo, basato su parametri numerici indicatori di rischio di corruzione, a un modello qualitativo che dà ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio, basata su una percezione più soggettiva del Responsabile del processo;
 - che gli Enti locali possono applicare in modo graduale i nuovi criteri fissati dall'A.N.A.C. in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021/2023;
- Dato atto che

- in sede di aggiornamento 2019, con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione" l'A.N.A.C. ha confermato la validità delle "Semplificazioni per i Piccoli Comuni - Aggiornamento PNA 2018 (di cui alla Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)", per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: "Tutti questi approfondimenti mantengono ancora oggi la loro validità...." (pag. 9);
- la giunta, pertanto, può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC adottato;

- Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta dell'Unione:
 - n. 1 del 29.01.2016, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016 – 2018;
 - n. 2 del 31.01.2017, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017 – 2019;
 - n. 5 del 27.01.2018, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018 - 2020;
 - N. 3 del 13.02.2019, con la quale con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019 - 2021;
- Dato atto che l'Unione Montana Alto Canavese è sprovvista di un Segretario titolare che possa essere nominato Responsabile della Prevenzione e della corruzione e Responsabile della Trasparenza;
- Preso atto che i contenuti del Piano rimangono inalterati, per quanto riguarda le modalità di valutazione e prevenzione dei rischi non essendosi verificati episodi riconducibili a fattispecie corruttive, né essendo stati segnalati fenomeni di presunta corruzione;
- Rilevato che nel corso del 2021, non si sono verificati fatti corruttivi e nemmeno sono intervenute modifiche organizzative rilevanti;
- Considerato che i suddetti contenuti, unitariamente considerati, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza aggiornato nel contesto della realtà amministrativa dell'Unione Montana Alto Canavese;
- Visto il comunicato del Presidente dell'ANAC del 02.05.2022, che in un'ottica di semplificazione, ha stabilito che le amministrazioni tenute all'adozione del Piano che non abbiano ancora approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, potranno deliberare la proroga della durata del Piano di Prevenzione della Corruzione 2021/2023. Questo qualora ritengano le previsioni contenute ancora attuali ed efficaci, anche tenuto conto dell'eventuale impegno in progetti legati all'attuazione del Pnrr. Tutto ciò fermo restando che, anche al fine di adeguare la programmazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza agli altri piani destinati a confluire nel Piano, le amministrazioni potranno procedere a tali adattamenti anche quando saranno predisposti i piani ulteriori che confluiranno nel Piano Integrato.
- Ritenuto, pertanto, provvedere alla proroga del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2022/2024 ,
- Acquisito il preventivo parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000 e dell'art. 8 del Regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni e dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, non necessita del parere di regolarità contabile;
- Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

Con votazione unanime e favorevole, resa in forma palese,

DELIBERA

1. di dare atto, ai sensi e per gli effetti del PNA 2018 e PNA 2019, che non si sono verificati episodi riconducibili a fattispecie corruttive, né sono stati segnalati fenomeni di presunta corruzione nel corso del 2021;

2. di prorogare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024"
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Nucleo di Valutazione;
5. di demandare al Responsabile del Settore Amministrativo l'attuazione della presente deliberazione.

Inoltre, con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 26 e s.m.i.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to ANDRIOLLO Roberto

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to GIACHINO Dott. Claudio Riccardo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata il giorno 09/06/2022 all'Albo pretorio virtuale di questa Unione ove rimarrà esposto per quindici 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 32 della L. 69/2009.

Rivara, lì 09/06/2022

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to GIACHINO Dott. Claudio Riccardo

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (Art.125 D.Lgs.267/00)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 09/06/2022 giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiliari.

Rivara, lì 09/06/2022

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to GIACHINO Dott. Claudio Riccardo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Virtuale di questa Unione senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. in data

Rivara, lì _____

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to GIACHINO Dott. Claudio Riccardo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.
09/06/2022

SEGRETARIO
GIACHINO Dott. Claudio Riccardo